

**EMERSIONE DEL LAVORO NERO E
SOMMERSO IN AGRICOLTURA
VERBALE DI ACCORDO**

Il Governo (Ministro del Lavoro, Ministro delle Politiche Agricole), le parti sociali (Confagricoltura, Coldiretti, C.I.A., Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil, Confcooperative-Fedagri, Legacoop-Agroalimentare, Agci-Agrital), INPS e INAIL concordano sulle seguenti misure in materia di emersione del lavoro nero e sommerso in agricoltura:

1) Riforma dei trattamenti di disoccupazione agricola

L'attuale sistema delle soglie (51-101-151 giornate annue), in base alle quali scatta un diverso livello di indennità (rispettivamente 30%, 40%, 60%) incentiva da una parte l'evasione contributiva parziale e dall'altra il cosiddetto lavoro fittizio.

La riforma concordata prevede una soglia di ingresso (51 giornate), l'eliminazione delle altre due soglie e il pagamento della disoccupazione nella misura unitaria del 40% della retribuzione.

Ai fini del raggiungimento del requisito annuo di 270 contributi giornalieri, valido per il diritto e la misura delle prestazioni pensionistiche, si prevede un contributo di solidarietà nella misura del 9% dell'indennità di disoccupazione per ogni giornata indennizzata sino ad un massimo di 150 giornate.

Ai fini dell'accredito figurativo utile per la pensione di anzianità restano ferme le norme vigenti.

Oneri per la finanza pubblica di 90 milioni di euro annui.

2) Accesso alla Cassa integrazione salari straordinaria per il settore agricolo

Ferma restando la cassa integrazione speciale nei casi di calamità naturale, si prevede di estendere la cassa integrazione salariale straordinaria in deroga al settore agricolo nei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale, crisi, connessi alle profonde modifiche del mercato, quali le nuove Organizzazioni Comuni del mercato stabilite a livello europeo (OCM).

Nell'ambito delle risorse per gli ammortizzatori in deroga a partire dal 2008 sarà riservata una quota di 20 milioni di euro per gli interventi di cui sopra che pertanto non grava sul costo complessivo del provvedimento, ma sulle risorse eventualmente destinate dalla Finanziaria 2008 agli ammortizzatori in deroga.

9 *[Signature]*

3) Incentivi alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro

A completamento degli interventi volti alla qualificazione del mercato del lavoro dei braccianti agricoli, si intende introdurre un'agevolazione - sotto forma di credito di imposta - per le imprese ~~per ciascuna giornata lavorativa~~ ^{ulteriore rispetto all'anno precedente} che confermano il ricorso agli stessi lavoratori a tempo determinato utilizzati l'anno prima, per un numero di giornate superiore. Il contributo, in misura diversificata in modo da favorire le zone considerate economicamente svantaggiate secondo i parametri comunitari, viene concesso in relazione al numero delle giornate lavorative ulteriori rispetto a quelle svolte nell'anno precedente. Si tratta di riconoscere - alla particolare struttura stagionale del lavoro agricolo - parte delle agevolazioni concesse agli altri settori economici in favore del lavoro a tempo indeterminato.

4) Sicurezza sul lavoro

Al fine di promuovere la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro si consente all'INAIL di applicare, nell'ambito delle proprie economie di gestione relative al settore agricolo, una riduzione, in misura comunque non superiore al 20%, della contribuzione dovuta per l'assicurazione dei lavoratori agricoli dipendenti, alle aziende con almeno due anni di attività, che siano in regola con tutti gli obblighi in tema di sicurezza ed igiene del lavoro, che non abbiano registrato infortuni nel biennio precedente e che abbiano attivato piani pluriennali di prevenzione.

5) Finanziamento della formazione

Il decisivo rilancio della formazione professionale dei lavoratori agricoli, anche attraverso la funzionalità dei fondi paritetici costituiti nel settore, si ottiene poi con la previsione del finanziamento della formazione continua, con la destinazione dello 0,30% della retribuzione lorda, nell'ambito dei contributi già versati all'INPS per la disoccupazione, senza oneri aggiuntivi a carico delle Aziende che aderiscono ai Fondi Paritetici Nazionali Interprofessionali.

Nell'ambito delle risorse disponibili verranno attivati i finanziamenti allo start-up per sostenere il primo anno di attività del For.Agri ai fini della valorizzazione della formazione continua in agricoltura.

6) Riordino degli interventi a favore dell'occupazione nelle aziende colpite da calamità naturale

Si prevede la revisione dei requisiti di accesso al beneficio della indennità di disoccupazione agevolata nei casi di calamità naturali. Il numero dei beneficiari non sarà più quello di tutti i lavoratori residenti nei territori colpiti da calamità, individuati con decreto regionale, bensì solo

SM
9

quello dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei suddetti territori che siano state effettivamente danneggiate dalle predette calamità, con conseguente risparmio di spesa pubblica.

7) Ai fini della attuazione del DURC, documento unico di regolarità contributiva introdotto nella legislazione del 2006 per l'accesso alle provvidenze comunitarie, si prevede la compensazione diretta da parte dell'AGEA sul pagamento degli aiuti comunitari, dei debiti previdenziali già scaduti, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e tutte le sanzioni conseguenti.

Conclusioni

Gli interventi di cui ai punti 3- 4- 5- 6 costituiscono oneri per la finanza pubblica nella misura di 50 milioni di euro annui.

Complessivamente l'Accordo costa 140 milioni di euro.

Roma, 21 settembre 2007

Il Presidente del Consiglio
dei Ministri

Il Ministro del Lavoro e della
Previdenza Sociale

Il Ministro delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Ugo Nobile
CONFAGRICOLTURA *V. V. V.*
COLDIRETTI *Benedetto M. M.*
C.I.A. *Amlo M. M.*
FLAI-CGIL *Giuseppe Franco*
FAI-CISL *Amlo Franco*
UILA-UIL *Stefano Venturini*
CONFCOOPERATIVE- Fedagri *Amlo M. M.*
LEGACOOP- Agroalimentare *V. V. V.*
AGCI- Agrital
INPS
INAIL *Luca Giorgini*

Roberto